



PIÙ: UFFICI PER L'INTEGRAZIONE, PRESENTATO PROGETTO IN AULA CONSILIARE

L'Aquila

Venerdì, 18 Luglio 2014 – L'AQUILA - Otto comuni, due Comunità montane e un ente non profit, insieme per una rete interistituzionale volta a rafforzare la governance locale sull'accoglienza e l'**integrazione** dei cittadini di Paesi Terzi. Questo il progetto "**Più: uffici per l'integrazione**", che vede come capofila il Comune dell'Aquila, presentato stamani in Aula consiliare.

L'iniziativa è finanziata dal Fondo Europeo per l'Integrazione (Fei) per complessivi circa 150mila euro e vede in sinergia una rete di partner, quali la Fondazione Mondo Digitale, la Comunità Montana dell'Aquila, la Comunità Montana Sirentina, e i Comuni di Castelvechio Subequo, Fontecchio, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Montereale, Ovindoli, San Demetrio Ne' Vestini e Pizzoli.

Il progetto vuole contribuire a rafforzare la governance a livello locale e territoriale, attivando una rete interistituzionale tra enti che erogano servizi, al fine di potenziare le procedure di accoglienza e di integrazione dei cittadini di Paesi Terzi. Si va dall'aggiornamento continuo del personale impegnato ad erogare i servizi di accoglienza all'attivazione del portale web sull'immigrazione del territorio aquilano, fino alla sperimentazione di nuovi servizi.

"Un'azione sistemica – ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali **Emanuela Di Giovambattista** - che metterà insieme le eccellenze del territorio per creare una realtà all'avanguardia in tema di integrazione. Un grosso risultato è quello di aver ottenuto questo tipo di finanziamento, obiettivo ambizioso e solitamente di difficile conseguimento, rispetto al quale c'è grande competizione. Un progetto – ha concluso l'assessore – che è destinato ad allargarsi, coinvolgendo altre istituzioni locali, sottolineando e valorizzando così la caratteristica peculiare dell'Aquila quale città territorio".

Alla conferenza stampa è intervenuta anche Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale.



Emanuela Di Giovambattista